

<http://tuttoggi.info/ospedale-di-terni-arriva-la-terpaia-intensiva-aperta/232754/>

PRIMA PAGINA PERUGIA TERNI FOLIGNO SPOLETO CITTÀ DI CASTELLO UMBRIA | ITALIA | MONDO

tuttoggi.info

VUS COM SORPRESE IN BOLLETTA!

edizione del 07 settembre 2014

ans

SALUTE & BENESSERE | TERNI

OSPEDALE DI TERNI, ARRIVA LA TERPAIA INTENSIVA 'APERTA'

I nuovi servizi permetteranno una maggiore presenza di persone care in reparto

REDAZIONE — 4 SETTEMBRE 2014 - 12:04 - 0 COMMENTI

CONDIVIDI SU: f t g+



VUS COM SORPRESE IN BOLLETTA!

Prosegue il percorso di potenziamento dei servizi **DEA** (Dipartimento di Emergenza-urgenza e Accettazione) dell'Azienda ospedaliera di Terni e secondo quanto programmato per l'anno 2014 da oggi, nell'ambito del processo di umanizzazione delle cure, la struttura di Rianimazione/Terapia intensiva ha due nuove sale di attesa dedicate e "apre le porte" ai familiari dei pazienti ricoverati, dando il via ad un modello di cura innovativo che tiene conto del fatto che una maggiore flessibilità e accoglienza dei familiari aiuta ad affrontare situazioni critiche e può accelerare il recupero dei pazienti.

"L'intervento messo in atto - spiega il direttore generale **Andrea Casciari** - è di tipo logistico-strutturale e organizzativo. **Le due nuove sale d'attesa dedicate della Rianimazione**, contigue all'area di degenza, rappresentano un gran bel traguardo per il nostro ospedale, soprattutto se si considera che in Italia circa un quarto delle Terapie intensive per adulti ancora oggi non ha una sala d'attesa per i familiari. All'ospedale di Terni una sala di attesa c'era ma, situata al primo piano nell'area antistante la piastra operatoria, determinava inappropriate sovrapposizioni dei percorsi con altri familiari, pazienti e operatori sanitari e, soprattutto, prolungati stazionamenti lungo le scale di collegamento con l'area di degenza e richiedeva un intervento tempestivo. Con l'adozione del modello di Terapia intensiva aperta - prosegue il direttore Casciari - abbiamo poi voluto abolire o ridurre tutte quelle barriere temporali, fisiche e relazionali non strettamente necessarie alla cura del paziente, in una situazione delicata e difficile, come è sempre un ricovero in terapia intensiva, che risulta particolarmente gravoso per tutti".

Gli obiettivi sono quelli di favorire, in piena sicurezza, una **maggiore presenza di persone care in terapia intensiva**, migliorando l'accoglienza sia del paziente che dei familiari e aumentando la condivisione con i familiari delle strategie terapeutiche.

"Appurato che l'accesso dei non sanitari alla Terapia intensiva non è di per sé rischioso - sottolinea

PRIMA PAGINA PERUGIA TERNI FOLIGNO SPOLETO CITTÀ DI CASTELLO UMBRIA | ITALIA | MONDO

non soltanto dalla criticità e dalla instabilità delle condizioni cliniche dei pazienti, ma anche da tutta una sfera di rapporti interpersonali da gestire con la massima delicatezza in quanto strettamente legati a tensioni, paure, preoccupazioni. Non solo. Il modello di terapia intensiva aperta riconosce nella famiglia anche la valenza di risorsa che facilita l'erogazione di cure appropriate".

Terapia intensiva 'aperta' non equivale naturalmente ad una mancanza di regole: sono proprio l'organizzazione, il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli stessi familiari che consentono di salvaguardare anche gli altri valori in gioco quali la sicurezza, l'ordine, l'igiene, la confidenzialità, l'intimità e la privacy.

"Finora l'accesso dei visitatori è stato fortemente limitato in termini sia di orario sia di numero di persone che potevano accedere - spiega **Lorenzina Bolli**, responsabile della struttura complessa di Anestesia e Rianimazione - inoltre era imposto l'uso di camici, mascherine, cuffie, soprascarpe e le relazioni tra professionisti sanitari ed assistiti tendevano ad essere fortemente circoscritte. Queste procedure sono ancora valide nella maggior parte delle terapie intensive e derivano dal timore che le interferenze dei familiari possano compromettere le attività di un reparto che opera in situazioni di estrema gravità ed emergenza, e anche dalla convinzione che l'accesso di visitatori aumenti il rischio di infezioni. In realtà la letteratura ha dimostrato che i pazienti contraggono infezioni da microrganismi diversi da quelli di cui sono portatori i visitatori e l'apertura della terapia intensiva non si associa ad un aumento del rischio di infezioni, per la cui prevenzione risultano essenziali il lavaggio delle mani da parte dei visitatori all'entrata e all'uscita dal reparto e corrette pratiche infermieristiche. Lo stare vicino al proprio caro ricoverato in Terapia intensiva per diverse ore nell'arco della giornata rappresenterà indubbiamente un grande supporto psicologico per il paziente e per gli stessi familiari".

Cerca

Vodafone Super ADSL

29 euro al mese per chiamare e navigare

1GB internet illimitato (Free Call)

Scopri >

vodafone casa

marano auto

REMARKETING AUTO

f g+ p r t

CRONACA

ECONOMIA & LAVORO

IL CONSULENTE

ISTITUZIONI

POLITICA

SCUOLA

ULTIM'ORA

4 SETTEMBRE 2014 - 15:24

PRESENTATA LA MEZZA MARATONA DI FOLIGNO, UN SUCCESSO ANNUNCIATO

VAI ALL'ARTICOLO >

PRIMA PAGINA PERUGIA TERNI FOLIGNO SPOLETO CITTÀ DI CASTELLO UMBRIA | ITALIA | MONDO

Iscriviti alla Newsletter di TO

Nome

Cognome

Email

PROCEDI

CULTURA & SPETTACOLO



